



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. SS PNRR (Giada) 8.35.2/2021

Allegati: 7

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
[ID_VIP 8036]
(va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID_VIP 8036]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Piemonte
A1600A- Ambiente, energia e territorio
A16161A – Sviluppo energetico sostenibile
A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: [ID_VIP: 8036] TORTONA, POZZOLO FORMIGARO E FRUGAROLO (AL) – Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Tortona 2", di potenza pari a 60 MW, comprensivo delle relative opere di connessione alla RTN.

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 - PNIEC).

Proponente: MARGISOLAR S.r.l.

Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

e. p.c.

Al Ufficio di Gabinetto
del Ministro della cultura
(udcm@pec.cultura.gov.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

08/04/2024

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cueno
(sabap-al@pec.cultura.gov.it)

e. p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Soprintendenza Speciale PNRR

e. p.c.

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Soprintendenza Speciale PNRR

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi dell’art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato *“Ministero della cultura”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*.

VISTO il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*.

VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*.

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito *“Soprintendenza speciale per il PNRR”*) e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4, comma 2-bis, del d.P.C.M. n. 169 del 2019, come modificato dall’art. 1, comma 1, lett. d, punto 2, lett. b, del d.P.C.M. n. 123 del 2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026, opera presso il Ministero della cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

VISTO l’art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, secondo cui *“La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*.



CONSIDERATO, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è stata trasferita dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza speciale per il PNRR.

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quiquies*, *“il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura [in sede di sottoscrizione del provvedimento di VIA] comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”*, dovendosi qui intendere esteso il riferimento al *“competente direttore generale del Ministero della cultura”* all’intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

VISTO il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, per il quale articolo 4, comma 1, il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *“Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*.

VISTO l’allora vigente decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare l’art. 25, rubricato *“Verifica preventiva dell’interesse archeologico”*.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante *“Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”*.

VISTA la Circolare n. 53 del 22/12/2022 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, recante *“Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche”*.

CONSIDERATO che il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, con l’art. 19, comma 2, lett. b), ha soppresso la disposizione di cui alla lett. g-*ter* del comma 1 dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006. Nel merito del procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l’art. 19, comma 2, lett. c), del medesimo decreto-legge ha introdotto all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: *“2-sexies. In ogni caso l’adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all’esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*, di fatto confermando l’assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti

indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al solo presente procedimento di VIA di competenza statale.

VISTA la Circolare n. 3 del 19/04/2023 della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante *“Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 – Competenze in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA). Chiarimenti”*.

VISTA la Circolare n. 24 del 15/05/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, *“Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13”*, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (ONC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA)”*.

VISTO il vigente decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in particolare l’art. 41, comma 4, e l’Allegato I-8, fatto salvo quanto stabilito all’art. 226, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

CONSIDERATO che in merito alla predetta procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, visto anche l’art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36 del 2023 (*“Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”*) e l’abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1° luglio 2023, essa è attualmente prevista dall’art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall’Allegato I.8.

VISTA la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, *“Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*.

VISTA la Circolare n. 42 del 28/11/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, *“Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: applicabilità della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico nei settori speciali (Libro III). Chiarimenti normativi”*.

CONSIDERATE la Circolare Interna n. 1 del 16/03/2022 della Soprintendenza speciale per il PNRR e gli Ordini di Servizio n. 1 del 30/09/2021 e n. 2 del 15/12/2021 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR (con la conseguente Comunicazione di servizio per le relative modalità attuative di cui alla nota prot. DGABAP n. 547 del 10/01/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendenze speciale per il PNRR), nonché le Comunicazioni di Servizio prot. SSPNRR n. 392 dell’11/03/2022 e DGABAP n. 24995 del 04/07/2022 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR.

CONSIDERATA la nota della Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. 26028 del 07/11/2023, recante *“Attività della Soprintendenza speciale per il PNRR. Gestione flusso documentale in entrata. Indicazioni operative in merito alla trasmissione via pec e poe delle pratiche”*.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1, del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

CONSIDERATO che **MARGISOLAR S.r.l.** con nota del 10/01/2022, ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’articolo 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, successivamente perfezionata.

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali** dell'allora **Ministero della transizione ecologica** (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), con nota prot. n. m_amte.MATTM.RU.U.0128192 del 17/10/2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di VIA.

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente negli elaborati di progetto, consiste nella realizzazione di un impianto agrovoltaiico sito nel comune di Tortona e nel comune di Pozzolo Formigaro, località cascina Ponzana e cascina Ponzanina. I moduli fotovoltaici saranno disposti su strutture ad inseguimento monoassiale installate su terreni di proprietà della Società. L'impianto sarà collegato alla rete elettrica presso la cabina primaria di E-distribuzione "Bosco Marengo", sita nel Comune di Frugarolo (AL). Il terreno disponibile per l'intervento è pari a 101,39412 ettari, mentre la superficie massima coperta dall'impianto sarà di circa 29,912497 ettari. La linea interrata sarà in media tensione a 30 kV sino alla nuova sottostazione AT/MT denominata Margisolar, nel comune di Frugarolo ed in prossimità della SP 180 per una lunghezza totale di 9450 metri; il tracciato riguarderà i comuni di Tortona, Frugarolo e Alessandria. La massima altezza raggiunta dai moduli fotovoltaici sarà di 5,07 metri e la distanza minima tra i moduli in posizione orizzontale è di 7 metri. Il Proponente negli elaborati di progetto riporta che tra i vincoli presenti nell'area vi è "... area a rischio archeologico D. Lgs. 42/2004, derivante dalle forme di tutela disposte sulla via Emilia detta Levata, strada vicinale dei Molini e strada Pavese/strada dei Bandetti, quali vestigia della centuriazione romana. Il vincolo comporta una distanza di 50 metri da tali strade ...". Al di sotto dei moduli fotovoltaici, verrà seminato un prato permanente di trifoglio ladino e festuca rossa o erba medica, mentre, nelle aree ad interfila, si procederà alla semina di coltivazioni ordinarie di grano o cereali a paglia, colza e pisello proteico. Non sono previsti movimenti di terra in quanto la posa degli inseguitori non necessita di fondazioni ma saranno infissi nel terreno, mentre quelle dei volumi tecnici sono superficiali; in ogni caso, il materiale di scavo sarà ricollocato sul terreno o smaltito in discariche autorizzate. Il campo fotovoltaico sarà recintato con rete metallica plastificata a maglia sciolta, di altezza pari a 2,50 metri. Il Proponente inoltre rispetto agli impatti visivi dell'impianto, dichiara che sono limitati definendoli di significatività lieve per la fase di esercizio, mentre per la fase di cantiere e di dismissione considera una significatività bassa in quanto limitata nel tempo.

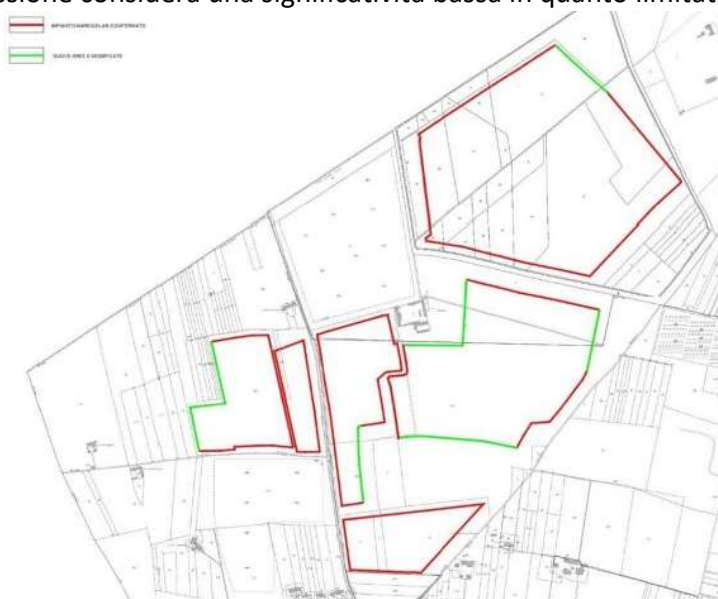


Immagine elaborata dal Proponente – modifica layout di progetto

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto ad apportare alcune modifiche al layout di progetto presentato prima della pubblicazione delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaiici" del MiTE, ritenendo di adeguarlo ai requisiti ivi contenuti; in particolare, ha provveduto ad arretrare la recinzione di 10 metri in alcuni tratti del perimetro dell'impianto, ad utilizzare moduli più efficienti nel rapporto potenza/superficie e a



prevedere un interasse tra le strutture pari a 11,5 metri; come si evince dall'immagine precedente, in verde sono indicate le perimetrazioni dell'impianto modificate mentre in rosso quelle rimaste invariate.



Immagini elaborate dal Proponente tratte dalla documentazione integrativa (cfr. elaborato Integrazioni del 21/03/2023 - MIC.05.a - modello 3D e fotoinserimenti)

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione della procedibilità dell'istanza di VIA a cura dell'Autorità competente, sono stati prodotti o acquisiti i seguenti atti istruttori e di valutazione sul progetto di cui trattasi, che si intendono integralmente ripresi nel presente parere tecnico istruttorio, facendone parte integrante i pareri ministeriali:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

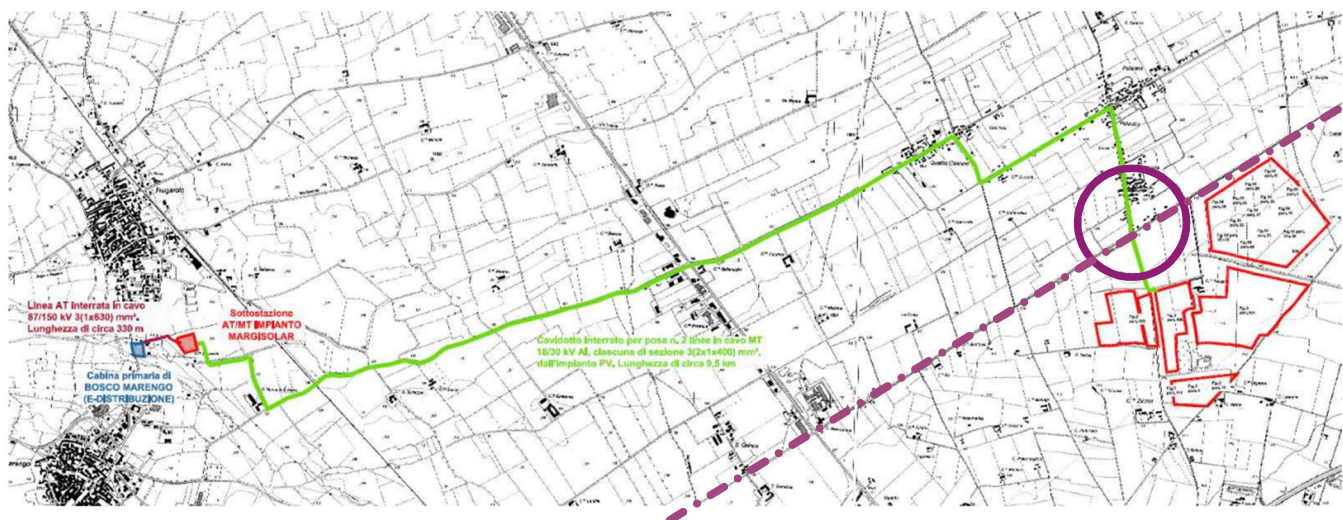
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- **Soprintendenza Speciale per il PNRR** nota prot. n. 4661 del 18/10/2022, con cui ha chiesto alla Soprintendenza territorialmente competente e alle UU.OO. DG ABAP Servizi II e III della SS-PNRR, di voler esprimere le proprie determinazioni a seguito della consultazione degli elaborati redatti dal Proponente per il rilascio del provvedimento di VIA, riferendo anche rispetto all'autorizzazione paesaggistica a seguito della riformulazione dell'art. 25, co. 2 - *quinques* del D.Lgs.152/2006;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 17427 del 14/11/2022 (cfr. Allegato 1), con cui ha espresso la necessità di richiedere chiarimenti e integrazioni al progetto di cui trattasi;
- **U.O. DG ABAP Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. interno n. 5972 del 23/11/2022 (cfr. Allegato 2), con cui ha comunicato di concordare con le richieste riportate al punto 8 del parere endoprocedimentale della Soprintendenza ABAP del 14/11/2022;
- **U.O. DG ABAP Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. interno n. 6009 del 23/11/2022 (cfr. Allegato 3), con cui ha espresso il proprio contributo istruttorio in cui riporta di concordare con le richieste formulate dalla Soprintendenza ABAP nel parere del 14/11/2022;
- **Provincia di Alessandria** nota prot. n. 59323 dell'08/11/2022 trasmessa alla Scrivente da parte della Soprintendenza ABAP competente, con cui ha comunicato la sospensione del procedimento di autorizzazione ex art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003, e che lo stesso verrà avviato solo a conclusione della VIA;
- **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 6033 del 23/11/2022 (cfr. Allegato 4), con cui ha chiesto chiarimenti e integrazioni al Proponente per il progetto di cui trattasi;
- **MARGISOLAR S.r.l.** nota prot. MS_S016/2022 del 23/12/2022 (acquisita dalla Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. 7407 del 27/12/2022), con cui ha chiesto una sospensione dei termini per la consegna delle integrazioni richieste;
- **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** nota prot. n. 27641 del 27/02/2023, con cui <... *assegna alla Società proponente il termine di ulteriori 20 giorni dalla ricezione della presente comunicazione, al fine di adempiere alla richiesta di documentazione integrativa, come da nota del Ministero della Cultura prot. 6033-P del 23 novembre 2022 ...*>;
- **MARGISOLAR S.r.l.** nota prot. MS_S001/2023 del 14/03/2023 (acquisita dalla Soprintendenza speciale per il PNRR prot. n. 4814 del 31/03/2023), con cui ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Scrivente;
- **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 10612 del 09/06/2023, con cui ha comunicato alla Soprintendenza ABAP di Alessandria e alle UU.OO. DG ABAP della SS-PNRR Servizi II e III della pubblicazione della documentazione integrativa, richiedendo pertanto le definitive valutazioni di competenza;
- **Soprintendenza speciale per il PNRR** nota prot. n. 6955 del 28/02/2024 con cui, nell'informare gli Uffici del MiC che il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica con nota prot. n. 32207 del 20/02/2024 ha trasmesso < ... *la sfavorevole sentenza n. 129/2024, che ha accolto il ricorso di Margisolar S.r.l. "per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio inadempimento serbato dal MASE e, per quanto di loro competenza, della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del Ministero della Cultura ..."*> ha sollecitato la Soprintendenza ABAP ad emettere il proprio parere endoprocedimentale definitivo di competenza al fine di poter concludere in tempi celeri l'istruttoria;
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** nota prot. n. 4717 del 27/03/2024 (cfr. Allegato 5), con cui ha espresso il proprio parere endoprocedimentale definitivo reso in senso favorevole subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;



- U.O. DG ABAP - Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Soprintendenza speciale per il PNRR* nota prot. interno n. 10059 del 02/04/2024 (cfr. Allegato 6);
- U.O. DG ABAP - Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Soprintendenza speciale per il PNRR* nota prot. interno n. 10389 del 05/04/2024 (cfr. Allegato 7).

CONSIDERATO il quadro vincolistico verificato dalla competente Soprintendenza ABAP di Alessandria in cui riporta che l'intervento di cui trattasi non risulta ricadere in aree oggetto di dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi della Parte III del D. lgs. 42/2004, tuttavia, esternamente all'area di intervento, a circa un chilometro, sussiste la Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante l'Autostrada lungo lo Scrivia con DM 15/11/2004. L'area oggetto di intervento inoltre non risulta ricadere in aree sottoposte a tutela *ope legis*, queste ultime non presenti nemmeno nelle immediate vicinanze dell'impianto di cui trattasi. L'impianto inoltre non interferisce direttamente con beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004, tuttavia, in prossimità dell'area di intervento è presente l'Abbazia di Rivalta Scrivia e l'adiacente edificio monumentale annesso, entrambi sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. lgs. 42/2004. Per quanto attiene ai beni archeologici, non sussistono dichiarazioni di interesse culturale, tuttavia le opere in progetto interferiscono direttamente con beni archeologici già noti, tutelati *ope legis* ai sensi del combinato degli artt. 91 e 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004. Si tratta in particolare dei resti della strada romana via *Aemilia Scauri*/via *Iulia Augusta*, il cui tracciato corrisponde all'attuale strada vicinale Levata, che da progetto sarà attraversata dall'elettrodotto di connessione; sia l'impianto di produzione agrifotovoltaica, sia l'elettrodotto di connessione interessano aree ad elevato potenziale archeologico o a "rischio archeologico" rilevate dai vigenti PRGC di Tortona (art. 54 NTA), di Pozzolo Formigaro (art 40 bis NTA), di Frugarolo (art. 19.4 NTA) e di Bosco Marengo (art. 13 NTA), definite in rapporto sia alla presenza di assi viari antichi, sia all'elevato grado di conservazione della centuriazione romana, sia infine alla distribuzione di precedenti ritrovamenti.



(stralcio cartografico tratto dalla Relazione archeologica, elaborato EL-17,
indicazione della via *Aemilia Scauri* in tratto punto viola e dell'area di diretta interferenza con il cavidotto)

CONSIDERATO che la realizzazione del presente impianto comporta una diretta interferenza tra l'elettrodotto in progetto e la via *Aemilia Scauri*/via *Iulia Augusta* (a differenza dell'adiacente impianto agrofotovoltaico identificato con codice ID VIP 8038, il quale, pur approssimandosi al percorso stradale antico, non lo interseca direttamente); la Soprintendenza inoltre evidenzia che "... sia l'impianto di produzione agrifotovoltaica, sia l'elettrodotto di connessione interessano aree ad elevato potenziale archeologico o a rischio archeologico rilevante ...".

CONSIDERATO quanto evidenziato dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria nel proprio parere endoprocedimentale del 14/11/2022, ovvero che l'area interessata dall'intervento di cui trattasi "... è composta da una pluralità di appezzamenti aventi forma irregolare a prevalente destinazione agricola ed individuati, in relazione alla qualità d'uso del suolo, in Classe III, così come identificata secondo la Carta della Capacità d'Uso dei Suoli redatta dalla Regione Piemonte dall'I.P.L.A. in scala 1:50.000 edizione 2009 ...".

CONSIDERATO che in merito alla compatibilità del progetto con le previsioni e prescrizioni del PPR, si evidenzia che l'impianto risulta ricadere all'interno dell'Ambito di Paesaggio denominato *Piana Alessandrina*, Unità di paesaggio "*Piana tra Alessandria e Tortona*", per la quale è prevista la tipologia normativa "*Rurale/insediato non rilevante* avente quali caratteri tipizzanti la *Compresenza tra sistemi rurali e sistemi insediativi urbani o suburbani, in parte alterati e privi di significativa rilevanza*".

CONSIDERATO che l'area interessata dal progetto di cui trattasi comprende zone normate dalle NdA del PPR, nel caso specifico, dagli articoli nn. 22, 32 e 40 che riguardano, rispettivamente *Viabilità storica e patrimonio ferroviario, Aree rurali di specifico interesse paesaggistico e Insediamenti rurali*.

CONSIDERATO che l'impianto di progetto si colloca in un'area interessata dalla presenza diffusa di *testimonianze storiche del territorio rurale*, normate dall'art. 25 delle NdA del Ppr; in particolare il predetto articolo dispone tra le direttive "... la mitigazione dell'impatto sulle trame agrarie consolidate degli interventi di nuova viabilità, attrezzature o costruzioni, anche mediante opportune piantumazioni ...", come anche "... la coerenza delle opere di sistemazione colturale con le modalità tradizionali di inserimento nel contesto pedologico, geomorfologico e climatico, e l'inserimento compatibile delle attrezzature proprie delle conduzioni agrarie ... disincentivando le pratiche che possono costituire elementi di detrazione o perdita paesaggistica ..."; a tal proposito si deve evidenziare come la *Cascina Ponzana* risulta del tutto circondata dall'impianto di cui trattasi.

VISTA la documentazione integrativa elaborata dal Proponente in riscontro alle richieste di chiarimenti e integrazioni formulate dalla Scrivente.

RITENUTO di poter condividere il riscontro formulato dalla Soprintendenza ABAP con il proprio parere del 27/03/2024 in merito alla richiesta di documentazione integrativa di questo Ministero.

CONSIDERATO in particolare che, rispetto alle integrazioni richieste:

- non emergono considerazioni concrete in merito agli impatti cumulativi in quanto il Proponente nell'elaborato denominato *Studio di impatto ambientale – Impatti cumulativi*, si limita ad identificare gli impianti esistenti e in corso di realizzazione presenti in un raggio di 10 chilometri, concludendo che *<... gli effetti cumulativi dovuti alla contiguità delle aree che interesseranno il parco agrovoltale denominato MARGISOLAR con gli altri impianti fotovoltaici presenti o in progetto sul territorio limitrofo (entro un raggio di 10 Km), si ritiene possano essere considerati come trascurabili, come entità oppure come durata ...>* tuttavia, non si può non considerare il numero di impianti già esistenti in prossimità di quello in oggetto, come anche la mancata volontà della Società proponente di prevedere una localizzazione alternativa a quella prevista tuttavia richiesta dalla Scrivente in fase di documentazione integrativa;
- rispetto alla richiesta della Scrivente di fornire chiarimenti sulle modalità concrete di realizzazione, conduzione e sostenibilità economica dell'impianto e la relativa richiesta di indicare i titolari delle attività agricole previste, si prende atto della lettera d'intenti prodotta tra la Società e la parte interessata per le attività agricole previste, tuttavia non si riscontra nello specifico un apposito Piano colturale di dettaglio in cui vengano indicate le attività agricole da eseguirsi nel corso della vita utile dell'impianto.

CONSIDERATO che il Proponente in riscontro alla verifica circa le aree idonee ai sensi del D. Lgs. 199/2021 riporta quanto segue:

Dalla cartografia elaborata ed allegata alla presente risulta quanto segue:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- *Le aree d'impianto sono esterne alla fascia di rispetto dei seguenti beni tutelati:*
 - o Abbazia di Rivalta
 - o Torre Garofoli
 - o Complesso monumentale di Santa Croce
 - o Chiesa di San Felice
- *Parte del cavidotto e parte delle aree di impianto intercettano la fascia di rispetto di 500 metri dal bene tutelato ope legis ai sensi del combinato degli artt. 91 e 10, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 concernente i resti della strada romana via Aemilia Scauri/via Iulia Augusta, il cui tracciato corrisponde all'attuale strada vicinale Levata.*
- *Parte della sottostazione elettrica ricade nella fascia di rispetto di 500 metri dal bene tutelato Complesso monumentale di Santa Croce. Si sottolinea che tale opera risulta condivisa con altro produttore e che è già stata autorizzata da Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 237 del 28.11.2022.*

Si evidenzia inoltre che l'area di impianto rientra nel buffer di 500 m da aree a destinazione produttiva.

CONSIDERATO tuttavia che, in merito a quanto sopra riportato, il Proponente non fa riferimento alla presenza di beni tutelati, come invece indicato dalla Soprintendenza ABAP nel proprio parere endoprocedimentale ovvero alla presenza dell'edificio monumentale di Santa Croce, situato a circa 400 metri dalla sottostazione elettrica condivisa con altro produttore e già autorizzata dalla Provincia di Alessandria come anche ai resti della strada romana via Aemilia Scauri/ via Iulia Augusta il cui tracciato corrisponde all'attuale strada Levata.

VISTI i pareri e le osservazioni pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che si richiamano a seguire:

- parere dell'Ente ARPA Piemonte (acquisito dal MASE con prot. n. 6051 il 17/01/2023), nelle cui conclusioni riporta che il progetto agrivoltaico non determina significativi impatti sulle componenti ambientali, i quali, laddove presenti, risultano essere reversibili e mitigabili; tuttavia il progetto in esame è prossimo ad altro impianto e non si possono escludere impatti cumulativi;
- parere della Provincia di Alessandria (acquisito dal MASE con prot. n. 138646 l'08/11/2022), in cui riporta le proprie considerazioni sul progetto di cui trattasi;
- osservazioni del Comune di Tortona (acquisite dal MASE con prot. n. 6047 il 17/01/2023), nelle quali evidenzia tra l'altro che parte dell'impianto di cui trattasi ricade in aree di interesse archeologico come disposto dall'art. 54 delle NdA del Prg;
- osservazioni del Comune di Pozzolo Formigaro (acquisite dal MASE con prot. n. 6057 il 17/01/2023), con cui esprime parere contrario alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi per le motivazioni riportate nel parere medesimo, tra le altre il Comune evidenzia che il territorio comunale è interessato da attività estrattive, opere infrastrutturali e di sviluppo logistico e industriale come anche di impianti FER, evidenziando pertanto l'effetto cumulo sul territorio e il conseguente utilizzo agricolo;
- osservazioni della Regione Piemonte - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile reso con DGR n. 37-5993 del 18/11/2022 con cui esprime "... parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, sul progetto di realizzazione di un impianto agrovoltico della potenza di 60 MWp presentato da Margisolar srl nei Comuni di Tortona, Pozzolo Formigaro e Frugarolo (AL), nell'ambito del procedimento di valutazione d'impatto ambientale di competenza statale, eccezion fatta per quanto attiene alla valutazione del cosiddetto effetto "cumulo" determinabile dall'impianto in progetto rispetto agli impianti presenti e previsti nell'area, tra cui un impianto agrovoltico presentato da Luisolar Energy srl di analoga potenza e del tutto simile a quello in argomento ...".

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP di Alessandria, nel proprio parere endoprocedimentale

definitivo del 27/03/2024, in merito alla esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e le valutazioni circa la qualità dell'intervento, ha riscontrato comunque alcune criticità con riferimento alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico di riferimento e con il Ppr; in particolare, il Proponente, pur analizzando le interferenze e le criticità rispetto ai Sistemi di testiominanze rurali del paesaggio (cfr. art. 25 delle NTA), non ha ricompreso nella propria analisi la Cascina Ponzana per quanto attiene gli impatti visivi, che risulterebbe, tra l'altro, interclusa all'interno dell'impianto di progetto. Inoltre, la Soprintendenza evidenzia di non ritenere condivisibile quanto affermato dal Proponente in merito agli impatti cumulativi che nel SIA considera di incidenza trascurabile.

CONSIDERATO, inoltre, quanto evidenziato dalla Soprintendenza ABAP nel suddetto parere in cui riporta che il progetto per come proposto sarebbe, tra l'altro, in contrasto con gli orientamenti dei piani locali previsti dall'art. 32 delle NdA del Ppr per le *"Aree rurali di specifico interesse paesaggistico – Piana della Fraschetta"* che devono essere volti a conservare o recuperare la leggibilità dei sistemi di segni del paesaggio agrario, in particolare ove connessi agli insediamenti tradizionali (contesti di cascine e di aggregati rurali), o agli elementi lineari (reticolo dei fossi e dei canali, muri a secco, siepi, alberate lungo strade campestri).

CONSIDERATO che, per quanto attiene agli aspetti archeologici, l'ambito di intervento presenta alcuni fattori di rischio archeologico che non possono essere trascurati nell'ambito della presente valutazione, che riguardano, tra gli altri, il passaggio di alcune direttrici di età romana come anche il fatto che il reticolo agrario corrispondente alla centuriazione di età romana è particolarmente ben conservato nell'area oggetto di intervento. Inoltre, nelle vicinanze dell'impianto di cui trattasi sono documentati alcuni siti archeologici.

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP nel suddetto parere evidenzia un rischio archeologico medio-alto per l'elettrodotto MT dal sottoimpianto D fino alla Strada Levata e per l'elettrodotto MT dalla Strada Levata alla SP 35 bis parzialmente interferente con aree a rischio archeologico riconosciute dai PRGC.

CONSIDERATO ancora che, in merito agli aspetti archeologici la Soprintendenza ABAP ha evidenziato che resta ferma l'eventualità, a seguito di rinvenimenti futuri, di dover provvedere a modifiche progettuali derivanti dagli esiti delle indagini archeologiche da eseguirsi prima dell'avvio dei lavori.

CONSIDERATO quindi che la presente valutazione non può non considerare l'impatto cumulativo che deriverebbe dalla realizzazione del presente impianto rispetto a quelli già esistenti (campiti con retino arancione nell'immagine in basso) e a quello valutato con esito favorevole dalla Scrivente con ID VIP 8038 (campito con retino solido marrone) prossimo a quello in valutazione (campito con retino solido in verde).

CONSIDERATO pertanto che, alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene necessario provvedere ad una modifica del layout di progetto proposto dalla Società, a favore di una riduzione della presenza di pannelli come nell'immagine di seguito riportata, al fine di mantenere la visibilità verso il complesso rurale edificato dalla SP 149 e l'interconnessione con la piccola area boscata antistante.

CONSIDERATO che, in esito alla modifica di cui sopra e stante i riscontrati impatti cumulativi generati dagli impianti già esistenti, si ritiene necessario chiedere al Proponente una riconversione a verde dell'area esclusa dalla realizzazione delle indicate porzioni di impianto agrofotovoltaico tramite un apposito progetto dell'areale interessato, che tenga conto della presenza dell'area boscata, del piccolo specchio d'acqua e delle diverse cascine presenti a sud dell'impianto.





Immagine elaborata dalla SS-PNRR



Immagine redatta dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it



Immagine tratta da Google Maps relativa allo stato di fatto dell'area di progetto



Handwritten signature or mark.

CONSIDERATO che, nel procedimento di VIA, la valutazione del Ministero della cultura si estende a considerare l'intero territorio che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del paesaggio e come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004, a prescindere dalla presenza o meno di beni culturali e paesaggistici. Tale tipo di valutazione è ribadita dal D. lgs. 152/2006, laddove nel nuovo Allegato VII della Parte II vengono indicati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici), che il paesaggio, quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto.

CONSIDERATO che l'azione di tutela svolta dal Ministero della cultura deve tendere ad applicare i principi sanciti dal D.Lgs. 42/2004, all'articolo 131, co. 4, dove la *"tutela del paesaggio"* è volta a riconoscere, salvaguardare e ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime. In tal senso, la *conservazione* che per questo si deve svolgere, tende, in primo luogo, alla conoscenza completa delle qualità e dei valori del paesaggio e sulla base di questi, garantire un coerente sviluppo del territorio.

RITENUTO utile richiamare il PNIEC laddove riferisce che occorrerà prestare la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducono i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi e parametri rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio.

CONSIDERATO che l'art. 3-ter, *Principio dell'azione ambientale*, del D.Lgs. n. 152 del 2006, stabilisce che *"1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte ..."*.

CONSIDERATI ED ESAMINATI gli elaborati prodotti e le note trasmesse nel corso del presente procedimento.

CONSIDERATO che la Soprintendenza territorialmente competente, con i relativi pareri endoprocedimentali sopra citati e allegati al presente parere tecnico istruttorio quale parte integrante, ha verificato l'attuale quadro vincolistico e di tutela delle aree interessate dal progetto.

RITENUTO di poter aderire ai pareri espressi dalla Soprintendenza di Alessandria.

CONSIDERATI i contributi istruttori delle UU.OO. DG-ABAP Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* e Servizio III, *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*, della Soprintendenza speciale per il PNRR;

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo provvedimento e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono essere considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti il medesimo provvedimento.

PRESO ATTO di quanto riportato dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria nel proprio parere endoprocedimentale del 27/03/2024, ovvero che sulla base degli elementi progettuali forniti e considerato in particolare che l'impianto non risulta interferire con aree vincolate ai sensi della Parte III del D. lgs. 42/2004 e che l'attraversamento del cavodotto rispetto al Rio Lovassina è previsto in TOC, il progetto non prevede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato a riguardo delle opere previste dal progetto di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria condotta per la procedura in oggetto e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali le motivazioni espresse dagli uffici competenti; visti i contributi istruttori della U.O. Direzione generale ABAP – Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della SS-PNRR del e della U.O. Direzione generale ABAP – Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della SS-PNRR; la **Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per quanto di competenza, esprime parere tecnico istruttorio favorevole alla pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Tortona 2", di potenza pari a 60 MW, comprensivo alle relative opere**

di connessione alla RTN, previsto nei comuni di Tortona, Pozzolo Formigaro e Frugarolo proposto da MARGISOLAR S.r.l., subordinato al rigoroso rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

1. Il Proponente deve provvedere:

- a) ad una revisione del layout del campo fotovoltaico in prossimità della Cascina Ponzana a favore di una riduzione della presenza di pannelli nei settori a sud-ovest della stessa, al fine di mantenere la visibilità verso il complesso rurale edificato dalla SP149 e l'interconnessione con la piccola area boscata antistante, priva di elementi di detrazione, salvaguardando la parziale integrità del suo immediato contesto paesaggistico di riferimento;
- b) per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, considerato che, alla luce degli aggiornamenti normativi recentemente apportati al D.Lgs. 152/2006 dall'art. 19 comma 2 del D.L. 13 del 23/02/2023, convertito con L. 21/04/2023, n. 41 – che in particolare ha introdotto il comma 2-sexies all'art. 25: *"in ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 [procedura ora disciplinata dall'art. 41 e dall'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023] o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*, si ribadisce l'obbligo per il Proponente di completare la procedura di VPIA. A tale proposito, visto l'aggiornamento normativo sopra citato, il Proponente dovrà formalmente presentare alla Soprintendenza ABAP preliminarmente alla fase di progettazione esecutiva il piano di indagini preventive, seguendo gli indirizzi anticipati nei capitoli 3 e 4 dell'elaborato integrativo MIC.01_Relazione Archeologica che, come già evidenziato, comprende indagini archeologiche preventive da completarsi anche successivamente alla conclusione del presente procedimento di VIA e prima dell'avvio dei lavori associate al controllo archeologico in corso d'opera, in particolare lungo l'elettrodotto di connessione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 1. Fase propedeutica alla progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo.

2. Il Proponente deve provvedere ad aggiornare e integrare il progetto proposto al fine della sua autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003:

- a. presentando (con prima scadenza a quattro anni dall'entrata in esercizio dell'impianto agrivoltaico di cui trattasi e quelle successive con cadenza biennale) una *Relazione tecnica asseverata*, sottoscritta anche dalle parti, con la quale si darà conto della resa produttiva (sia qualitativa, che economica) delle attività agricole condotte all'interno del sito d'impianto, con l'indicazione delle azioni di mantenimento, correzione e sviluppo poste in essere con i *Piani annuali di coltivazione*, al fine di prevenire la perdita o anche solo la riduzione delle medesime attività agricole;
- b. aggiornando tutti gli elaborati progettuali conformemente a quanto riportato nelle condizioni ambientali nonchè nelle integrazioni già formulate, con particolare riferimento al SIA, alla *Relazione paesaggistica* (da integrarsi in particolare fornendo elementi per verificare la coerenza dell'intervento agli orientamenti normativi del Piano Paesaggistico, estendendo l'analisi anche agli

elementi di connessione e di servizio – cavidotto e cabine – e rispettive interferenze), alla *documentazione fotografica illustrativa* della Cascina Ponzana e dalla via Aemilia Scauri e agli *elaborati grafici* comprensivi della ubicazione delle cabine disposte lungo l'elettrodotto a servizio del campo agrivoltaico.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo.

3. Il Proponente, con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso, deve:

- a. comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria, inviando contestualmente il cronoprogramma dei lavori – compresi quelli di impianto dei cantieri -, al fine di poter predisporre gli opportuni sopralluoghi del personale del predetto competente Ufficio periferico del MiC;
- b. comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza, il nominativo dell'impresa o del libero professionista incaricati e il cronoprogramma degli eventuali lavori di scavo, al fine di predisporre i sopralluoghi in corso d'opera da parte dei funzionari dell'ufficio periferico. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica), conforme alle norme in uso, delle attività di controllo archeologico effettuate, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, quale attestazione delle attività di controllo archeologico svolte. La consegna alla Soprintendenza dei reperti archeologici eventualmente rinvenuti (ex lege di proprietà statale), dovrà avvenire secondo le norme di consegna stabilite dalla Soprintendenza ABAP di Alessandria;
- c. eseguire un sondaggio conoscitivo in prossimità della Strada Levata (via Aemilia Scaurii) allo scopo di valutare concordemente con la Soprintendenza ABAP a quale profondità debba essere eseguita la perforazione controllata (TOC) necessaria a garantire l'attraversamento della strada romana senza danno per eventuali beni archeologici tutelati *ope legis* la cui presenza è ritenuta altamente probabile;
- d. dovranno essere eseguiti i saggi archeologici concordati nel piano saggi preliminarmente condiviso con la Soprintendenza ABAP a cui dovranno essere trasmessi gli esiti.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

4. Il Proponente inoltre deve provvedere affinché:

- a. le soluzioni di mitigazione dell'impatto visivo del campo fotovoltaico presso la Cascina Ponzana siano implementate al fine di schermare la presenza degli elementi tecnologici anche lungo il percorso di avvicinamento alla Cascina sull'asse della SP149; a valle di una puntuale verifica delle interconnessioni



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
e-mail PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it
e-mail PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

visive lungo la strada di accesso, sia quindi previsto l'inserimento di ulteriori elementi di vegetazione, ivi inclusa la presenza di essenze arboree a medio/alto fusto, al fine di mantenere la componente naturalistica del paesaggio perlomeno nell'area antistante la Cascina stessa, occultando la presenza dell'impianto agrivoltaico anche dalla prospettiva a lunga distanza;

- b. le recinzioni perimetrali ai diversi settori del campo agrivoltaico abbiano colorazione verde; sia altresì garantita la piantumazione di essenze in stato di crescita adeguato a filtrare, sin dalla fase immediatamente successiva alla conclusione del cantiere, la visuale verso gli apparati di impianto, verificandone ulteriormente le caratteristiche, sia in fase di selezione e piantumazione che di monitoraggio in esercizio, al fine di garantire una tenuta costante delle caratteristiche di fogliame e fusto;
- c. sia prevista una riconversione a verde dell'area esclusa dalla installazione dei pannelli fotovoltaici che tenga conto dell'area boscata esistente, del piccolo specchio d'acqua e delle diverse cascine presenti a sud dell'impianto;
- d. per gli interventi di mitigazione vegetazionale – da eseguirsi con l'assistenza continua di agronomi e botanici – siano messi a dimora esemplari a pronto effetto; deve essere valutata la possibilità, coerentemente con le esigenze di cantiere, di anticipare il più possibile la messa a dimora degli esemplari affinché possano svolgere quanto prima, anche in relazione alle attività di cantiere stessa, funzione mitigativa. In caso di impossibilità del suddetto anticipo, devono essere prese tutte le misure necessarie, ancorché provvisorie, a mitigare la percepibilità dell'area in fase di cantiere;
- e. gli scavi e le opere previste per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione, dovranno essere sottoposti a controllo archeologico continuativo da parte di operatori in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotti con metodologia scientifica, senza oneri e secondo le indicazioni che la Soprintendenza potrà eventualmente impartire per una migliore documentazione della giacitura archeologica. Si segnala fin d'ora che, l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà comportare la necessità di valutare la compatibilità tra la realizzazione di quanto in progetto e la salvaguardia di depositi o strutture archeologiche tutelati dalla normativa vigente (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.). In tal caso potranno essere richieste verifiche, attraverso ampliamenti e/o approfondimenti degli scavi, per il completamento della documentazione o a tutela di quanto rinvenuto;
- f. per quanto attiene gli aspetti archeologici, si raccomanda la massima attenzione durante gli scavi previsti e la tempestiva segnalazione all'Ufficio periferico in caso di ritrovamenti, anche di natura incerta, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 40/2004, con contestuale sospensione dei lavori e mantenimento dello stato di fatto fino al sopralluogo del funzionario archeologo di zona;
- g. nessuna delle attività previste dovrà essere svolta al di fuori dell'area di cantiere al fine di preservare il più possibile l'area di intervento;
- h. il Proponente deve provvedere, qualora si rendesse necessario a seguito di eventuali rinvenimenti di natura archeologica, alla predisposizione di varianti progettuali che devono essere sottoposte alle relative e preventive valutazioni della competente Soprintendenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

5. In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi anche corollari al progetto previsto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

6. Il Proponente deve provvedere immediatamente al ripristino dello stato dei luoghi e a che il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni previste, non strettamente necessario per essere reimpiegato, venga tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

7. La Società proponente entro sei mesi dal termine della realizzazione dell'impianto, anche se realizzato per lotti successivi, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

8. MARGISOLAR S.r.l. in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a. per tutti gli interventi di mitigazione e compensazione, del loro mantenimento in perfetto stato di conservazione, al fine di non costituire essi stessi elementi di degrado dei luoghi interessati, con particolare riferimento alla qualità paesaggistica ambientale, anche l'attuazione dei programmi di manutenzione controllata; tutte le opere di mitigazione dovranno essere oggetto di costante manutenzione, prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non vanificare l'efficacia dell'intervento mitigativo, con un piano colturale di durata non inferiore a cinque anni.
- b. per gli interventi di carattere vegetazionale, di una verifica dell'attecchimento e vigore delle specie entro un anno dall'impianto. Gli esemplari trovati seccati alla verifica predetta dovranno essere sostituiti con altri di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale, prevedendo comunque le necessarie cure colturali. Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze o il recupero di quelle preesistenti, qualora di pregio, dovranno essere assoggettati

– nell’ambito del programma di manutenzione sopra detto – a verifiche di attecchimento e vigore almeno ogni 3 anni per le specie arboree e 1 anno per quelle arbustive. Gli esemplari eventualmente seccati o non attecchiti dovranno, in coincidenza di tali verifiche, essere sostituiti con individui analoghi autoctoni;

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali.

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: POST-OPERAM – 7. Fase di esercizio.

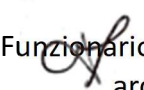
Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.

9. Dovranno inoltre essere previste tutte le necessarie ed eventuali opere, a fine ciclo ed in sede di dismissione dell’impianto, volte alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, comprensive delle misure di reinserimento e recupero paesaggistico occorrenti al ripristino della situazione *ante operam*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 4. Fase di dismissione dell’opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo.


Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Romina Muccio

Il dirigente del Servizio V
dott. Massimo Castaldi

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(dott. Luigi LA ROCCA)

